I docenti che votano nel Consiglio d'Istituto sono vincolati alle decisioni del Collegio Docenti?

Data: 08/04/2021
Area Tematica: Organi collegiali e assemblee
Argomenti: Organi collegiali: collegio dei docenti Organi collegiali: consiglio d'istituto

Keywords:
#pbb #collegio #consigliere #eleggere #parlamento #ambasciatore #mandato #interesse #opposto #contrasto #nazione

Domanda

Durante il Collegio Docenti un'insegnante ha contestato l'espressione di voto di alcuni docenti che, in quanto consiglieri di istituto, hanno espresso in contrasto con quanto indicato dal Collegio Docenti.
La docente sostiene che i consiglieri eletti devono attenersi a quanto specificato dal Collegio - come ad esempio nel caso dell'indicazione dei giorni di sospensione delle attività didattiche spettanti alla scuola per la definizione del calendario scolastico - in quanto rappresentanti del Collegio.
Ne deriva che in caso contrario - secondo la docente - i consiglieri "rappresentino solo se stessi".
Il quesito che vi sottopongo è se ciò non sia in contrasto con il divieto di mandato imperativo come previsto dall'art. 67 della Costituzione Italiana.
Del resto Edmund Burke, nel Discorso agli elettori di Bristol, 3 novembre 1774, aveva ben precisato che «Il parlamento non è un congresso di ambasciatori di opposti e ostili interessi, interessi che ciascuno deve tutelare come agente o avvocato; il parlamento è assemblea deliberante di una nazione, con un solo interesse, quello dell'intero, dove non dovrebbero essere di guida interessi e pregiudizi locali, ma il bene generale».

Risposta

La pretesa dell'insegnante circa l'obbligo per i docenti, che fanno parte del consiglio di istituto, di conformarsi nella votazioni consiliari alle precedenti deliberazioni del collegio non ha fondamento.

Infatti, anche se la formulazione dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 297/1994 ("I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno") può ingenerare qualche confusione, il successivo art. 31 secondo comma, regolamentando in via generale la procedura elettorale, afferma chiaramente che " le lezioni dei rappresentanti da eleggere nei consigli di circolo e di istituto .....omissis..... hanno luogo col sistema proporzionale sulla base di liste di candidati per ciascuna componente".

I docenti eletti nel consiglio non rispondono quindi al collegio, di cui fanno parte di diritto ma che non è intervenuto in alcun modo nella loro elezione e nella indicazione di un programma, ma operano con autonomia di valutazione e di voto; semmai, per ragioni morali e, in senso lato, politiche potrebbero essere legati al programma elettorale della lista in cui sono stati eletti: ma anche qui senza vincolo di mandato.

Il fatto che nel D.Lgs. 297/1994 e nelle disposizioni applicative (in particolare nell'O.M. 215/1991) non sia esplicitato, come invece nell'articolo 67 della Costituzione per i parlamentari, l'assenza del vincolo di mandato per i docenti non significa quindi che siano obbligati a sostenere in consiglio le determinazioni del collegio.

Sarà il dirigente che, quando il consiglio deve esprimersi su questioni (come quella dell'adattamento del calendario scolastico) in cui è necessario il parere del collegio, ne darà informazione al consiglio.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.